

Infine afferma di esser lieto che la bandiera inaugurata porti lo stemma di Casa Sabauda sui tre colori rappresentanti il patto indissolubile fra popolo e monarchia.

L'oratore fu festeggiatissimo ed applauditissimo.

Alla fine parlano ancora il prof. Cartosio e il sig. Severino Barberis, tutti inneggiando all'unione e alla concordia colle quali sole si possono vincere gli ardui problemi della vita economica attuale.

E quindi accompagnato dal presidente, dal vice-presidente Leone Barberis, dal sindaco e dalle altre autorità, l'on. Ferraris partiva per Acqui, lasciando a Cassinelle la miglior impressione pel modo con cui dimostrò di conoscere le questioni gravi che interessano le nostre regioni.

Scoperta di importanti avanzi fossili presso Vaglio-Serra

Caro Direttore,

Da alcuni giorni avevo avuto vaghe notizie sopra il rinvenimento di alcuni avanzi fossili nei dintorni di Vaglio-Serra.

Martedì scorso l'amico mio carissimo avv. T. Benzi me ne confermava la scoperta, offrendosi guida cortese fino al posto degli scavi, onde io senza frapporte indugio, accettato l'invito mercoledì in sua compagnia mi recai a visitare i fossili accennatimi.

Il proprietario del fondo dove essi si erano rinvenuti è il cav. Clemente Stella e poichè tutti gli avanzi raccolti erano già stati adunati in casa sua noi dirigemmo i nostri passi alla sua abitazione.

Io non ti parlo della gentile ed ospitale accoglienza da noi ricevuta, accoglienza tanto più gradita perchè condivisa da un suo simpaticissimo figliuolo, e da un'avvenente signorina, dai grandi occhioni neri, sotto il fascino dei quali, io ben presto mi avvidi, come l'amico mio avrebbe forse rinnegato anche i precetti più indiscussi di Ulpiano e di Giustiniano; desiderando intrattenerti alquanto sui fossili osservati.

Il frammento più importante, a giudicarlo da un esame molto sommario che ne feci, consta di un'impronta interna spettante forse al dermascheletro di un Chelonio, ordine di animali oggidì ancora abbondante nei mari tropicali, e rappresentato da quelle grandi testuggini, che vivono in istuoli presso le coste delle Indie, nell'Africa del Sud e nell'Atlantico presso l'America Centrale. Tali avanzi di poca buona conservazione erano accompagnati da conchiglie marine, assai abbondanti in tutta quella regione, fra le quali primeggiavano Ostrie di grandi dimensioni, Pettini, Cardite, ed altri frutti di mare; fossili che mettono fuori di dubbio appartenere la formazione sabbioso-arenacea, che da Vaglio-Serra si estende fino all'Astigiano a sedimenti marini, litoranei, depositati in mari caldi, come oggidì hanno le regioni intertropicali.

Allorchè sul tardi lasciammo la sonuosa dimora del nostro cortese ospite, un senso di vivo rincrescimento era venuto spontaneo alla mente di entrambi pensando come fra poco tempo tali avanzi compiranno probabilmente il loro triste esodo, verso qualche centro più grande e più civile del nostro, per ritrovare adeguata sede in un Museo di Geologia. Noi ci domandammo come mai la città nostra, centro così importante di ricchezze non solo geologiche, ma storiche, archeologiche e paleontologiche non abbia mai pensato di raccogliere in qualche locale apposito gli avanzi, che continuamente le escavazioni fatte

nel suo territorio vanno mettendo alla luce. Io ben lo so che sto toccando una corda che non troverà eco di sorta fra i nostri concittadini, tanto più se penso come già altra volta la voce autorevole di un dotto Patrizio della città, il quale accoppia alla cavalleresca educazione del gentiluomo, una profonda coltura sopra quanto gli studi archeologici hanno svelato sul passato della patria nostra, si è levata sdegnosa a protestare contro a tanta ingiustificata incuria della autorità locale, senza riuscire a scuotere l'indifferenza.

Anzi è nato in me il dubbio che i nostri concittadini ci tenessero a rinnovare da noi, i fasti per cui fra la avanzata civiltà greca, la Beozia, ricalcitante, e ad ogni principio innovatore sia nelle arti, sia nelle lettere, come nelle scienze si acquistò nome immortale.

Ma se da noi, come altrove, si comprendesse quanto per lo storico, per l'archeologo e per il naturalista in genere abbiano pregio le collezioni locali, ove la certezza che gli avanzi conservati furono raccolti in luogo preciso ed accertato, e per dappiù l'ambiente, e la possibilità di ulteriori ricerche, portano tanto aiuto alle indagini dello studioso, forse non si terrebbe in tanto dispregio l'idea di un piccolo Museo cittadino.

Ed a chiunque ponga piede fuori della nostra patria, troverà come le regioni più colte, quali la Svizzera, la Francia e la Germania hanno piccoli centri intellettuali, ai quali ricorrono volentieri coloro che si occupano di scienze, attirati soprattutto da modeste ma pregiate raccolte che ivi si conservano.

D'altronde non solo gli studiosi traggono grande vantaggio e diletto dalle collezioni e dalle raccolte in genere, ma ben disse il poeta che esse

... e bella e cara fanno al pellegrin la terra che le ricetta.

Ho finito, perdonami la lunga chiaccherata, ma vorrai iscusarmi di essa se con me mediterai con quanto poco sacrificio i padri nostri avrebbero già da molto tempo potuto iniziare un'opera così proficua, raccogliendo nella città i preziosi avanzi ora trasportati altrove.

Fra tanti permettimi ch'io ti rammenti quelli di grandissimo valore spettanti alla collezione archeologica, posseduta or non è molto dalla famiglia Blesi, i quali furono, pur troppo, dietro tenuissimo compenso, trasferiti oltre la Manica.

Aggradisci cordiali saluti e credimi tuo

G. DE-ALESSANDRI.

Val-Boglionna, 19 Settembre 1901.

CRONACA SPORTIVA

Convegno Ciclistico ed Automobilistico a Varese.

Una giornata splendida, il quindici settembre, ha favorito il grande convegno ciclistico ed automobilistico internazionale di Varese al quale presero parte le Società di: Londra, Basilea, Berna, Torino, Gallarate, Albaredo d'Addige, Alessandria, Acqui, Luino, Bassano, Brescia, Bologna, Besozzo, Bergamo, Busto Arsizio, Bellinzona, Bruxelles, Società ciclistica Comense con fanfara, Club automobilistico e Veloce Club Milano, Touring Club Como, Corbetta, Cremona, Crema, Chiasso, Casciago-Comens, Camerino (Novara), Este, Forlì, Genova con fanfara, Giussano, Induno Olona, Incino, Oleggio, Intra, Erba, Lecco, Lissone, Luino, Legnano, Monselice, Monza, Montagnana, Modena, Novara, Pallanza, Rovelasca, Roma, Tringio, Vercelli.

Sarebbe troppo lungo fare un resoconto minuto del programma svoltosi in tutta la giornata, ci limiteremo quindi a riassumere brevemente.

Le squadre di ciclisti e di automobilisti, riunitesi sulla piazza d'armi, dopo un'imponente sfilata per le vie della città, fra l'acclamazione generale della folla plaudente, e dopo aver deposte nel cortile delle scuole pubbliche, in piazza Cacciatori delle Alpi, le biciclette e gli automobili, si radunarono a banchetto, a cui erano intervenute numerose signore.

Simposio allegro e festante in cui regnò sovrana la nota lieta della concordia per gli alti fini civili e patriottici del Touring Club Italiano.

Verso le ore 16 nuova sfilata per la città, riuscita benissimo, per la classifica delle squadre e dei gruppi.

Alla sera, nel recinto dell'esposizione da un palco addobbato appositamente, ebbe luogo la proclamazione e la distribuzione dei premi, assistendovi oltre i rappresentanti del Touring e della Giuria anche le signore Patronesse.

Togliamo dalla *Cronaca Prealpina* del 17 settembre il resoconto della premiazione:

Premi Ciclismo

Categoria 1^a — Primo premio, grande medaglia d'oro e bandiera alla Società Audax di Milano.

Secondo premio alla Sezione di Legnano.

Gli altri premi toccarono alle Sezioni di Luino, Como e Busto Arsizio.

Categoria 2^a — Primo premio, grande medaglia d'oro alla Sezione di Genova.

Secondo premio e bandiera d'onore alla *Sezione di Acqui* e gli altri premi alle Sezioni di Brescia, Alessandria e Bologna.

Categoria 3^a — Primo premio, grande medaglia d'oro e bandiera d'onore alla Sezione di Lugano.

Secondo premio alla Sezione di Chiasso, gli altri premi alle Sezioni di Intra, Genova, Incino.

A ciascuna delle sette signore intervenute al Convegno fu assegnata una medaglia d'oro ed una bandiera d'onore alle signore dell'Audax di Milano.

La Giuria conferì pure una grande medaglia d'oro alla Sezione Como, la quale si ebbe per la fanfara anche la bellissima bandiera offerta dalle signore Patronesse, e medaglia d'oro ebbero le Sezioni di Busto Arsizio, Bellinzona, e medaglie d'argento la Sezione di Lecco, il rappresentante del Touring Club del Belgio ed il ragazzo dodicenne Ortore Manlio venuto solo in bicicletta fino da Este.

Alle fanfara della Sezione di Genova, benissimo rappresentata, toccò la grande medaglia d'oro offerta dal sig. Edoardo Chiesa, ed una bandiera d'onore alla Sezione di Oleggio.

Furono poi assegnati ai sigg. Franzini di Lugano, Guarneri di Genova e Sottocasa di Varese, distinti negli esercizi con bicicletta, i tre eleganti doni dei signori Trolli, Vassalli e Lanzavecchia.

Premi Automobilismo

Grandi e piccole coppe d'argento ebbero i signori: ing. Bosti di Milano, conte Ernesto Orazio di Como, Bardelli Marino, cav. uff. Ishson, Oreste Re, Carlo Galli, Franco Bianchi, Foa, ing. Pandini.

Il premio offerto dal sig. Carlo Belli toccò al sig. Vitali.

Premi Motociclette

Medaglie d'oro e targa d'argento vennero assegnate ai signori: dottor Severini Ferruccini, Bettoni Battista, Pusterla Carlo, *Levi Ettore*, prof. *Gagliani*, Enrico Corti, Radeni, Bonacina Eugenio, Campana, Pacini.

L'artistica coppa d'onore da estrarsi a sorte tra le sezioni intervenute del Touring, ed offerta dal Consolato di Varese, toccò alla Eupili di Incino.

La Giuria poi assegnò al cav. uff. Johnson, per le sue benemerite verso il turismo italiano, il grande premio offerto dalle signore Patronesse e consistente in uno splendido orologio per automobile.

Ed il Comitato, in vista del lavoro difficile e coscienzioso compiuto dalla Giuria, conferì al Presidente della stessa, l'egregio avv. *Mussa di Acqui*, un fine servizio per fumatori.

Siamo lieti di poter constatare che Acqui abbia avuto così festose accoglienze nel Convegno Turistico di Varese.

Il Convegno al quale erano accorsi circa 800 ciclisti ed una ragguardevole quantità di automobili, si svolse fra le più cordiali manifestazioni d'entusiasmo per parte dei vari rappresentanti delle diverse regioni.

Varese dimostrò ancora una volta di essere città gentile ed ospitale, manifestando per mezzo dei suoi cittadini la più schietta festività, la più simpatica esplosione di affetto a chi era accorso a lei dai più lontani paesi.

Mercuriale delle uve

Giorno 14, 15, '16 e 17	L. 1,07
" 18	" 1,32
" 19	" 1,30
" 20	" 1,17

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell' 21 Settembre

10 - 18 - 16 - 80 - 53

LA SETTIMANA

XX Settembre — Anche in Acqui venne festeggiata la patriottica e gloriosa data del XX Settembre. Illuminazione della Via omonima, concerto della Banda Cittadina in detta via, con gran concorso di popolo.

Alle Vecchie Terme, oltre Bormida, vi fu pure illuminazione e fuochi artificiali.

Alla vigilia e al mattino della festa, venne suonato il campanone del Comune.

A tutti gli edifici pubblici erano esposte le bandiere e così pure a molte case private.

Nozze Carenzi-Viani — Abbiamo appreso con piacere che l'egregio e valente nostro corrispondente da Genova, signor prof. Giacomo Carenzi, ha di questi giorni impalmata la graziosa ed avvenente signorina Erminia Viani.

Mentre uniamo i nostri vivi e sinceri auguri e congratulazioni a quelli del *Caffaro*, riportiamo con piacere quanto ne scrive codesto periodico.

« Lunedì il collega prof. Giacomo Carenzi si univa in matrimonio alla gentile e avvenente signorina Erminia Viani. La simpatica unione di queste due elette e giovani intelligenze fu auspicata dagli auguri fervidi di numerosi amici e parenti.

Il sottosegretario di Stato all'Istruzione on. Cortese, non potendo intervenire alla cerimonia, come aveva promesso, inviò da Roma allo sposo una lettera affettuosissima. Altre lettere e telegrammi di felicitazioni pervennero dal professore Cogliolo, dagli on. Berio e Fasce, dal sig. Cafassi e da varie egregie persone.